

2

dicembre

2020

GOODNEWS

Edito da:

Good Samaritan - ODV  
Casella postale, 2  
21040 Caronno Varesino

Direttore responsabile:

Simona Perfetti  
Aut. Trib. Varese n° 821  
del 15/11/2001

Good Samaritan... Informa



---

**EDITORIALE**

La voce di Padre Giulio  
Albanese

---

**TESTIMONIANZE  
DALL'UGANDA**

Giuseppina D'Amico racconta  
il lockdown ugandese

---

**CAMPAGNE**

I tradizionali kit natalizi  
ti aspettano

---

**NOVITÀ**

Scopri all'interno  
la grande novità  
sul progetto  
Cooperativa Wawoto Kacel



*"Il futuro di una comunità si costruisce con le azioni giuste.  
Sostieni la vita dei bambini di Gulu. Good Samaritan ha le azioni giuste.  
Agisci con noi."*



## Siamo tutti connessi

A cura di Giuliana Tadiello, Presidente

Questo numero del nostro giornalino chiude il 2020 e un anno che si avvicina alla sua conclusione ci invita a un bilancio. Il 2020 **lo porteremo dentro di noi come fosse marchiato a fuoco**: ha cambiato, per non dire **stravolto le nostre vite**, catapultandoci in un mondo che ci è sembrato, in alcuni momenti, quasi irreale. La pandemia ci ha toccato nella carne viva: ha messo in pericolo le nostre vite, la nostra salute, ci ha portato via persone care e tutto questo ci ha fatto **prendere coscienza della nostra grande vulnerabilità**. Ha evidenziato che **siamo interconnessi**: ciò che accade nel mondo ci tocca, non ci sono frontiere: siamo parte di una stessa umanità e nessuno è estraneo all'Altro. Anche Good Samaritan ha sperimentato da vicino questa **fraternità**. Quando da Gulu ci è stato chiesto un aiuto concreto per il cibo, tutti voi avete risposto con grande generosità! All'interno del

giornalino troverete un dettaglio del nostro intervento, mentre qui vorrei semplicemente evidenziare con forza che **quanto avete donato ha fatto la differenza**. Sì, perché a Gulu, più che il covid-19, il vero dramma è il **cibo**. Il prolungato *lockdown* e le dure restrizioni stanno creando **gravi problemi sociali** (come ha bene evidenziato Giuseppina D'Amico nel suo intervento) e il nostro impegno è al massimo, soprattutto per tutelare i **bambini** che sono sempre i primi a pagare il prezzo più caro nelle situazioni emergenziali.

Noi siamo sempre stati a fianco della nostra organizzazione locale: i *Comboni Samaritans of Gulu* accompagnando negli anni il loro percorso di sviluppo per valorizzare le risorse in loco e creare lavoro. Noi, **tutti insieme**, possiamo continuare su questa strada perché è l'unica che può affrancarci dalla povertà. Nonostante il momento difficile, siamo chiamati a far nascere il migliore futuro possibile. E la **solidarietà ne è uno dei pilastri fondamentali**. Grazie allora per questo anno in cui, nonostante tutto, abbiamo continuato a camminare, consapevoli che **insieme** è davvero possibile **compiere miracoli**.



## GOOD MORNING AFRICA!

### Dal poeta Senghor al missionario laico Joe fino al giornalista Kapuscinski, il racconto di un continente che continua a interrogarci e a stupirci

A cura di Padre Giulio Albanese, per gentile concessione del Messaggero di Sant'Antonio



Spesso si parla dell'Africa a sproposito, in modo superficiale. D'altronde, come scrive il saggista, storico della scienza e filosofo *Michel Serres*: «Nessun apprendimento evita il viaggio. Sotto la direzione di una guida l'educazione spinge all'esterno». A ciascuno di noi il compito, carta alla mano, di **abbandonare le rotte tradizionali, azzardando nuovi itinerari, rischiando l'incontro con l'altro**, l'estraneità o alterità che dir si voglia, nel «vilaggio globale». Anni fa, mi capitò di conoscere nel nord Uganda un missionario laico di nazionalità americana. Viveva con la sua famiglia dalle parti di *Alenga*, in un territorio abitato dall'etnia dei *Lango*. Joe, che era un personaggio simpaticissimo, attento all'ecumenismo e alle questioni sociali, mi colpì perché trascorrevva ore intere a **studiare la cultura locale** nei confronti della quale nutriva **rispetto e ammirazione**.

Ogni tanto lo andavo a trovare per seguire i suoi sermoni, perché era uno straordinario comunicatore della cosiddetta «**teologia applicata**». Parlava, ad esempio, della «**profezia**» in rapporto alle **violazioni dei diritti umani** che venivano perpetrate in

molte parti del continente africano: o della «**solidarietà**» intesa anche come sviluppo sostenibile per il bene dei popoli.

Sebbene conoscesse alla perfezione la lingua *lango* – era uno straordinario poliglotta – iniziava la predicazione sempre con un saluto ad alta voce, quasi dovesse sillabare ogni singola parola: **Good Morning, Africa!**

Un giorno, per pura curiosità, gliene chiesi il motivo e allora mi disse che si trattava di una questione personale. Sì, era un saluto che faceva bene a lui, come se ogni incontro fosse l'inizio di un nuovo giorno. Per lui la cosiddetta «**alterità**» (cioè il carattere dell'altro) non era solo un concetto, ma anzi un paradigma, manifestando la scoperta di un **mistero** anni luce distante dal nostro immaginario occidentale.

Questo mistero per Joe era la **négritude**, una parola francese che lui traduceva in inglese *blackness* (in italiano *negritudine*) cioè la **formula magica dei valori spirituali, artistici, filosofici delle popolazioni afro**; nozione che diventò l'elemento fondante del riscatto africano durante le lotte d'indipendenza.

Fu Joe a introdurremi alla lettura di Léopold Sédar Senghor, statista e poeta senegalese, vate e ideologo della **négritude**.

Joe aveva viaggiato in lungo e largo l'Africa con la sua famiglia e diceva d'aver conosciuto personalmente a Dakar il grande *Senghor*, rimanendone folgorato dalla statura intellettuale e spirituale.

Ma il regalo più grande di cui Joe mi rese partecipe fu quando mi fece incontrare casualmente il grande **Ryszard Kapuscinski, giornalista sempre al servizio dell'umanità**, in particolare di quella africana dimenticata e sofferente.

Fu Kapuscinski a spiegarmi un concetto che poi egli ben illustrò nel suo grande capolavoro, *Ebano*:

«Quanto in Europa, e ancor di più in America, l'**individualismo** è un valore apprezzato, tanto in Africa è sinonimo di disgrazia e di maledizione. La **tradizione africana è collettivista**, perché lo stare in un gruppo solidale era l'unico modo di **far fronte alle costanti avversità naturali**. Una delle condizioni di sopravvivenza del gruppo è precisamente la **condivisione** di tutto ciò che si possiede.

Debbo molto a Joe, scomparso in un incidente stradale, per avermi aiutato a **scoprire il sentimento della meraviglia al cospetto di un continente**, quello africano, che va amato nel mistero della sua complessità fatta di contrasti e incontri tra estremi.

Una terra sconfinata che impone a ogni viaggiatore un rapporto dialogico-amicale. Ecco perché la parola giusta per stringere un legame tra noi e loro è **cooperare** davvero insieme.



# CRONACHE DALL'UGANDA

## Un 2020 di resilienza e ruoli invertiti

A cura di Giuseppina D'Amico, coordinatrice dei progetti



Il 2020 è iniziato all'insegna dell'entusiasmo tra lo staff dell'organizzazione *Comboni Samaritans of Gulu*, partner di Good Samaritan. Da fine febbraio, però, hanno preso piede **stupore e preoccupazione** per le **notizie allarmanti** che giungevano dall'Italia. I membri dell'organizzazione ugandese sono abituati a convivere con le sfide quotidiane e, nonostante tutto, sono sempre riusciti ad andare avanti nella consapevolezza di non poter cadere e di avere una mano grande dall'Italia che li supporta e che contribuisce a dare loro la spinta per non mollare. Per la prima volta da quando abbiamo iniziato questo cammino insieme, **i ruoli sono apparsi invertiti** e la comunità ha dovuto attingere alla **resilienza** che la contraddistingue. Da subito l'organizzazione ha mostrato grande **vicinanza agli**

**amici italiani**, soprattutto con la preghiera. Poi il virus, da lontano, è diventato una **minaccia reale e vicina** e ha stravolto la quotidianità **aumentando a dismisura le difficoltà**.

Il primo caso ugandese di covid-19 è stato accertato il 21 marzo ma, già il 18 marzo, il governo aveva messo in atto le prime linee guida in materia di sicurezza che hanno comportato la **chiusura delle scuole e dell'aeroporto** internazionale di Entebbe. Dal primo aprile le **misure restrittive sono aumentate** fino a prevedere un **lockdown** completo e solo a fine luglio si è assistito ad un graduale e parziale allentamento delle restrizioni fino ad arrivare al tanto atteso 20 settembre, giorno in cui sono state annunciate le nuove direttive che entreranno in vigore da metà ottobre: torneranno a scuola solo i ragazzi che dovranno sostenere gli esami, riapriranno i luoghi di culto, i confini e l'aeroporto mentre resteranno chiusi i luoghi di aggregazione e di intrattenimento. Resta valido il coprifuoco dalle 9 di sera alle 7 di mattina. Al 24 Settembre i casi totali erano 6468, di cui 2731 guariti. In totale sono state registrati 63 decessi. Sicuramente le misure di contenimento messe in atto dal governo hanno avuto un ruolo importante nel determinare una **limitata diffusione del virus**; non è ancora

chiaro il ruolo giocato dal clima e dalla composizione della popolazione: l'età media in Uganda è di circa 17 anni, per cui la popolazione è molto giovane. Di fatto i numeri sono molto contenuti e, dopo la grandissima paura iniziale, la popolazione ha vissuto le misure restrittive con molta insofferenza. Il rigore nel seguire le direttive è calato e l'uso della mascherina, seppur obbligatorio, è seguito da una parte limitatissima della popolazione.

Come prevedibile, l'impatto del **lockdown** si è rivelato problematico su diversi fronti, a partire **dall'ambito economico**. In Uganda la maggior parte della gente sopravvive con i soldi che guadagna giornalmente. Tutte le attività sono state sospese e questo ha comportato una **difficoltà di accesso al cibo**. Le promesse di distribuzione da parte del governo sono state limitate ad alcuni distretti del sud

**PERCHÈ SOSTENERE UN BAMBINO O UNA BAMBINA A DISTANZA**



PER ATTIVARE UN SOSTEGNO A DISTANZA SCRIVI A LUCIANA ZAMBON: [sostegnoadistanza@good-samaritan.it](mailto:sostegnoadistanza@good-samaritan.it)



FOTO:

- 1 Le donne della cooperativa confezionano le mascherine in tessuto tinto a mano.
- 2 Giuseppina consegna i pacchi con i beni primari.

e hanno interessato soprattutto le categorie di lavoratori formali direttamente danneggiate dalla chiusura.

Le due categorie che hanno subito maggiormente gli effetti negativi delle misure di contenimento sono state **le donne e i bambini/ragazzi**, non solo perché direttamente colpiti dalla scarsità di cibo e di assistenza medica, ma anche per l'aumento di **soprusi, abusi e violenze**. La chiusura delle scuole per un periodo così lungo ha privato i ragazzi di un luogo di protezione, oltre che di formazione.

Ogni bambino deve avere la possibilità di studiare: **l'educazione è un diritto e non un privilegio**. Good Samaritan e i suoi donatori credono nel **potere trasformativo dell'educazione che è lo strumento più valido per combattere la povertà: costruiamo insieme a loro il futuro attraverso la formazione di qualità e lavoriamo per introdurli nel mondo del lavoro**.

Il/la bambino/a che sosterrai manderà delle lettere per tenerti informato rispetto ai suoi studi e tu potrai rispondere (l'ufficio di Good Samaritan si occupa anche di tradurre le lettere dall'italiano all'inglese).

L'impegno del sostegno a distanza non è giuridico, ma morale e abbiamo bisogno che sia duraturo e regolare. Potrai sostenere un bambino versando ogni anno **290 EURO**.

Fin dall'inizio del lockdown il personale del progetto *sostegno a distanza* e del *micro-credito*, ha intrapreso un importante **lavoro di monitoraggio** per verificare la **situazione dei beneficiari**. Da questa attività sul campo è emersa la necessità di supportare le famiglie più vulnerabili con cibo e beni primari ed è nata così l'idea della **distribuzione di "kit beni primari"**.

Con la riapertura parziale delle scuole il *Comboni Samaritans of Gulu* metterà in atto una doppia **strategia** rispetto al percorso scolastico dei bambini sostenuti. Si provvederà a **completare il pagamento delle tasse scolastiche** per i ragazzi che dovranno sostenere gli esami e ci si attiverà per **distribuire materiale di supporto scolastico a tutti i beneficiari** che continueranno a restare a casa. Si attendono comunque informazioni più dettagliate da parte del Ministero della Salute e dell'Istruzione rispetto alla riapertura delle strutture scolastiche e alle procedure da seguire nonché al calendario aggiornato. Anche la direzione della Cooperativa *Wawoto Kacel* sta valutando la possibilità di una riapertura graduale e parziale a partire dal mese di Ottobre. In questi mesi di lockdown solo le sarte sono state impegnate nella realizzazione delle **mascherine** distribuite assieme ai kit alimentari mentre tutti i laboratori sono chiusi dal mese di aprile perché la maggior parte dei membri sono immunodepressi e gli spazi non permettono il distanziamento sociale opportuno. Durante questi ultimi cinque mesi, nonostante la sospensione delle attività produttive e la chiusura del negozio, la direzione della Cooperativa, in accordo con i *Comboni Samaritans of Gulu* e Good Samaritan, ha deciso di **sostenere economicamente i membri** della *Wawoto Kacel* garantendo loro, oltre a una retribuzione, la **copertura delle spese sanitarie** presso l'ospedale *St. Mary Hospital Lacor*. Si è trattato di un piccolo aiuto che ha permesso soprattutto di provvedere **all'acquisto di cibo e beni di primaria necessità**, nel momento più delicato del **lockdown**.



## EMERGENZA CIBO

### Dall'Italia un aiuto concreto

A cura di Giuliana Tadiello e Susanna Tadiello

Quando abbiamo terminato l'anno 2019 non avremmo mai immaginato che ci saremmo trovati, di lì a poco, dentro un'esperienza tragica e dalle **conseguenze ancora di difficile previsione**: la pandemia da Covid-19 che ha scombussolato sia la nostra realtà sociale, che quella del nord Uganda, in cui operiamo da più di vent'anni. Tutto questo apre **scenari nuovi**: è sempre stato importante per Good Samaritan porsi a fianco della popolazione *acholi* con la consapevolezza di accompagnare un percorso di **sviluppo condiviso** con l'organizzazione *Comboni Samaritans of Gulu*, la ONG locale che sosteniamo sin dall'inizio della nostra fondazione.

Questo momento **ci trova ancora incerti sulle scelte** da fare, ma questo **non significa inattività**. Il confronto costante con Giuseppina D'Amico, nostra coordinatrice e referente dei progetti, e il direttore dei *Comboni Samaritans of Gulu*, Masimo Opyo, ci ha portati ad attivare subito una **raccolta fondi per fronteggiare l'emergenza cibo**. La campagna ha avuto un esito



estremamente positivo e in breve tempo abbiamo raggiunto la cifra che ci eravamo proposti: 24.000,00 euro. Siamo riusciti così ad **acquistare cibo e beni primari** tra i quali riso, fagioli, carta igienica, sale, fiammiferi e a distribuire, grazie al permesso concessoci dalla *Task Force* creatasi a Gulu per fronteggiare l'emergenza, i pacchi di beni alle **famiglie indigenti**. La distribuzione, coordinata dal dipartimento dell'educazione insieme alla nostra responsabile Giuseppina D'Amico, è stata organizzata, a più riprese, tra maggio e luglio e ne è prevista una terza a settembre, con visite domiciliari alle famiglie di bambini orfani o in situazioni di estrema vulnerabilità (HIV positivi, con nonni o genitori malati). Sono circa **350 i beneficiari** che sono stati raggiunti e circa 100 i nuclei famigliari esterni ai progetti che sono risultati particolarmente

indigenti durante il lavoro di campo e di monitoraggio e che hanno ricevuto assistenza, segno di grande impegno verso la comunità e i membri più fragili. La distribuzione ha messo in luce le **difficoltà** che le famiglie stanno attraversando per colpa di un *lockdown* prolungato: nessuna possibilità di lavorare, di commerciare, di andare a scuola. Molti hanno patito la fame a causa dell'**aumento dei prezzi del cibo**, dovuto anche alla stagione secca. Le **sfide** che il dipartimento ha dovuto affrontare sono molte: alcuni nuclei famigliari si sono spostati dalla loro originaria residenza, quindi è stato complesso rintracciarli; alcune zone erano inaccessibili ai mezzi e quindi il team ha dovuto raggiungerle a piedi; il distretto ha ritardato nel concedere il permesso al dipartimento di muoversi coi mezzi, quindi la distribuzione è stata posticipata, infine, il continuo aumento di casi di Co-

## STORIE DEI BENEFICIARI

### FOTO:

- 1 Il team del dipartimento dell'educazione che si è occupato della distribuzione dei kit e del monitoraggio delle famiglie
- 2 Ayella Jafari.
- 3 Il team durante la distribuzione ai bambini capo famiglia.
- 4 Preparazione dei pacchi con i beni primari.

vid-19 ha messo in difficoltà il team che ha dovuto attuare tutte le **misure di precauzione** possibili. Nonostante queste sfide il dipartimento ha fatto un ottimo lavoro, lavorando bene insieme, raggiungendo tantissimi bambini come *Ayella Jafari* (foto 2), un orfano che vive con la nonna in **totale povertà** e non ha nessun tipo di entrata economica, perché né lui né la nonna lavorano. Come si può vedere dalla foto gli sono stati consegnati dieci chili di farina di mais, sapone, sei chili di fagioli e due pacchi di sale. Entrambi erano **molto felici e riconoscenti** per l'aiuto ricevuto. La solidarietà dei nostri donatori è motivo di grande gioia e riconoscenza e ci dona fiducia per far fronte alle sfide che la pandemia ci ha posto davanti. E questo è il momento per non farsi trovare impreparati accompagnando le famiglie



indigenti nell'emergenza e durante il ritorno alla vita normale. Questi mesi di chiusura dell'Uganda (confini e attività lavorative) hanno creato una **grave crisi** di cui vedremo presto le conseguenze. Desideriamo continuare a **monitorare i bambini capo famiglia**, e quei nuclei a rischio, attraverso **le visite domiciliari e la distribuzione di cibo**. Grazie alla campagna natalizia potrete donare i KIT BENI PRIMARI per garantire continuità a questo intervento di **massima importanza**.







# UN NATALE DI VALORE

## Le buone feste dal cuore generoso

Mai come questo anno abbiamo sperimentato cosa sia la **solidarietà**: lo abbiamo visto, per esempio, con le numerose raccolte fondi a favore degli ospedali italiani nel momento dell'emergenza covid-19 e con le realtà, come la nostra, che si occupano di cooperazione internazionale. La pandemia da Coronavirus ha accresciuto la **consapevolezza** di essere **interconnessi**, di essere **vulnerabili** e di sapere di poter sempre contare sulla **generosità dell'Altro**.

Grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto, in pochi mesi, circa **ventiquattromila euro** che abbiamo destinato alla **distribuzione di cibo e beni primari alle famiglie povere e vulnerabili** di Gulu.

Il nostro intervento è stato prezioso e tempestivo e ha contribuito a **salvare centinaia di nuclei famigliari dalla fame e dalla miseria**.

Come già proposto nell'edizione precedente del giornalino, l'iniziativa KIT è stata estesa non solo al periodo natalizio, ma a tutto l'anno.

Nei primi mesi del 2020, tuttavia, ci siamo concentrati sulla raccolta fondi per acquistare i **kit beni primari d'emergenza** per andare in aiuto alle famiglie gravemente colpite dal *lock-down* ugandese.

A Natale, nella speranza che la situazione torni alla normalità e i ragazzi possano tornare a studiare, desideriamo proporre due ulteriori kit, oltre al **KIT BENI PRIMARI**: quello **SCOLASTICO** e quello **LAVORO**. Tutti e tre i kit servono a sostenere i bambini e ragazzi di Gulu che vivono in condizioni critiche: molti di loro sono orfani, alcuni vivono con i nonni o i genitori malati, sia fisicamente che mentalmente, e devono prendersi cura di tutto il nucleo familiare e delle problematiche correlate alla casa (affitto, manutenzione) e al mantenimento (cibo, vestiti).

Il **vostro costante sostegno** e il nostro impegno concreto ci hanno dimostrato che l'accompagnamento fatto alle persone vulnerabili porta a **risultati straordinari**. L'**impatto** sulle vite dei bambini che hanno

ricevuto i kit e che sono sostenuti e monitorati è davvero rilevante: la **prospettiva del futuro cambia radicalmente** se qualcuno offre delle **possibilità** in un contesto di povertà e degrado.

## COME FARE PER DONARE UNO O PIÙ KIT

Visita il nostro sito e dona uno o più kit.

Lascia l'indirizzo e-mail degli amici ai quali vuoi dedicare il regalo e noi **invieremo in automatico il biglietto d'auguri elettronico**.

Se desideri il biglietto d'auguri cartaceo specificalo e te lo invieremo a casa.

# il Natale è più bello

con i KIT degli aiuti indispensabili



Dona ora, vai su

good-samaritan.it





# COOPERATIVA

## L'acquisto etico (e on-line) che fa la differenza

Mani rugose e dita affusolate che si muovono agilmente, volti segnati dal tempo e sguardo vigile: ecco come appaiono le donne della Cooperativa *Wawoto Kacel* (che in lingua locale significa "camminiamo insieme"). Col passare degli anni i loro sguardi si fanno sempre più intensi, portatori di grande **esperienza e spiritualità**. La loro storia è costellata di ogni sorta di **avversità**: AIDS, disabilità fisiche, rapimenti, stupri, emarginazione, per citarne alcune. In Africa le donne sono la **vera anima della società** nonostante la maggior parte di loro viva una condizione difficile, discriminata e subalterna, soprattutto nella società rurale.

L'emancipazione femminile, soprattutto quella economica, è molto difficile in quanto **la donna è spesso destinata esclusivamente alla cura casa e della famiglia** a causa di una carenza dei servizi statali, a cui la donna deve sopperire. Il numero di **donne che riescono ad accedere a tutti i livelli d'istruzione** è molto ridotto rispetto ai coetanei maschi e questo limita la loro lotta per rivendicare i propri diritti.

Un obiettivo fondamentale della Cooperativa *Wawoto Kacel* è di promuove

vere **l'empowerment delle donne**, un prerequisito essenziale per la realizzazione della **giustizia sociale**, dell'auto sostenibilità economica e dell'**integrazione**. L'organizzazione offre alle donne, oltre a un **lavoro retribuito**, la possibilità di essere ascoltate, di parlare delle proprie questioni economiche, scolastiche, matrimoniali, sanitarie e di cercare insieme una soluzione; la possibilità di un pasto al giorno e di usufruire di un asilo nido, a pochi passi dal luogo di lavoro, dove i loro bambini possono giocare, essere accuditi e nutriti; **assistenza medica** grazie alla convenzione con il *St. Mary Hospital Lacor* di

Gulu; **corsi di aggiornamento** nel proprio settore di produzione e di lingua inglese.

Durante il *lockdown* la Cooperativa è rimasta chiusa, ma ha continuato a essere un **faro per le donne** che hanno potuto usufruire di **aiuti concreti come cibo e cure mediche**. La *Wawoto Kacel* si conferma una grande famiglia capace di **sostenere e accompagnare le donne nel momento della difficoltà**. Grazie ai fondi raccolti in Italia siamo riusciti a dare lavoro al reparto sartoria che ha prodotto le **mascherine in tessuto tinto a mano**, che sono state distribuite, insieme ai kit beni primari, alle famiglie indigenti.

Il vostro sostegno è stato grande e le vendite, nonostante la grave situazione economica in cui riversa il nostro Paese, non sono mancate e il nostro Show Room è sempre stato attivo, anche con ordini on-line e spedizioni a casa: l'impatto delle vostre azioni è stato incredibile perché ha potuto dare continuità al progetto, anche in un momento di forzato *stop*.

Scegliere gli **acquisti etici è segno di grande sensibilità e responsabilità** verso il mondo. Scegliere di sapere da dove arrivano i prodotti e che valore hanno è lodevole, è per questo che la Cooperativa può esistere: grazie alla vostra vicinanza e alle vostre scelte solidali. **Voi** permettere alle donne di lavorare e di essere di sostegno alle loro famiglie.

## CALENDARIO APERTURE SHOWROOM

**15 NOVEMBRE** dalle **14.30** alle **19.00**  
**12-13 DICEMBRE** dalle **14.30** alle **19.00**  
**19-20 DICEMBRE** dalle **14.30** alle **19.00**

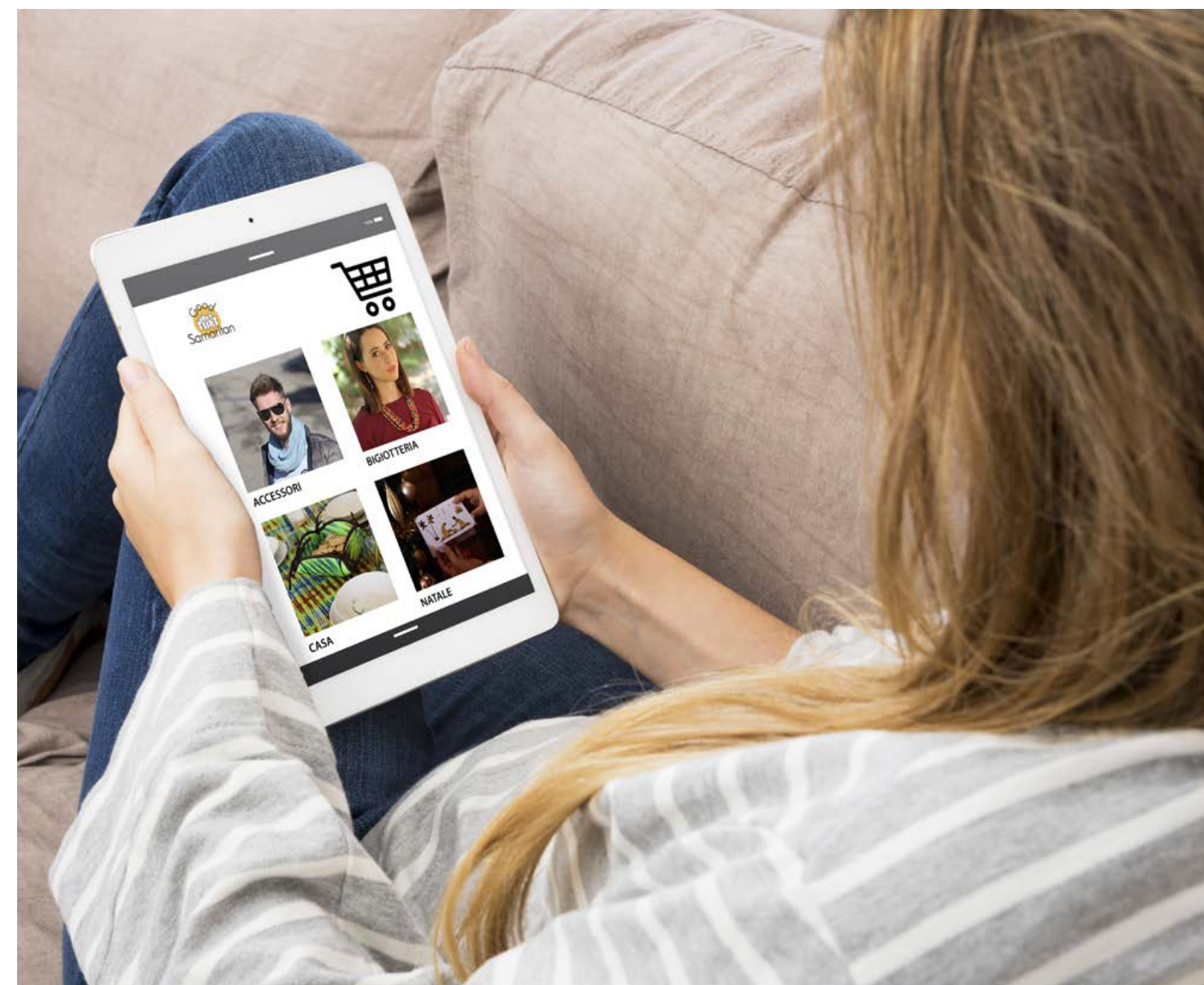
**Indirizzo:** via Cacciatori delle Alpi 16, **CASTRONNO (VA)**.

*Si consiglia di chiamare o scrivere a Susanna al 349.5297872 per programmare in tutta sicurezza la tua visita.*

# PROVA IL NOSTRO E-COMMERCE



**A PARTIRE DA NOVEMBRE SCEGLI E ACQUISTA I NOSTRI PRODOTTI, COMODAMENTE DA CASA!**



# IL CALENDARIO 2021

Con l'acquisto del calendario non solo sarai accompagnato ogni giorno da una riflessione, ma potrai sostenere i progetti dedicati ai bambini vulnerabili.

**Aiutaci a promuovere il calendario** tra i tuoi amici, parenti, colleghi o nella tua parrocchia.

**Diventa un punto di riferimento della tua zona** per le persone che vogliono **ritirare il calendario**.



## SCEGLI COME ORDINARLO

- **CHIAMA** la segreteria tutti i giorni, ore 9.30 - 12.30: fisso **0331.981311** mobile **3491710470**
- manda una **E-MAIL** a [segreteria@good-samaritan.it](mailto:segreteria@good-samaritan.it)
- compila il **MODULO** sul nostro sito [www.good-samaritan.it](http://www.good-samaritan.it)

## SCEGLI COME DONARE (OFFERTA A PARTIRE DA 8€)

- **BONIFICO BANCARIO** intestato a Good Samaritan ODV IBAN: IT32E0306909606100000015961 causale "offerta calendario";
- **BOLLETTINO POSTALE** (allegato al calendario) C/C 13661202 intestato a Good Samaritan ODV Via Manzoni 8, Caronno Varesino (VA) causale "offerta calendario".

*Prima di effettuare il versamento contattaci per ordinare e per conoscere le spese di spedizione.*



**Consulta il bilancio 2019**



## COME SOSTENERCI

**BONIFICO BANCARIO** c/o INTESA SANPAOLO intestato a Good Samaritan ODV IBAN: IT32E0306909606100000015961

**CONTO CORRENTE POSTALE N. 13661202** Intestato a Good Samaritan ODV CP n.2 21040 Caronno Varesino

**PAY PAL** in tutta sicurezza dal sito: [www.good-samaritan.it](http://www.good-samaritan.it)

**5 x 1000** Indicando all'interno della tua dichiarazione dei redditi il nostro **codice fiscale 95042040121**

*Good Samaritan è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro e **tutte le donazioni in suo favore sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i termini di legge.** Conserva le ricevute originali delle tue donazioni per presentarle in sede di dichiarazione.*



- [www.good-samaritan.it](http://www.good-samaritan.it)
- [segreteria@good-samaritan.it](mailto:segreteria@good-samaritan.it)
- Codice Fiscale 95042040121

- Good Samaritan ODV
- 
-